



Ministero dell'Interno
CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 18.08.2015
Prat. n° 31035
Prot. ingresso n° 5101

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO
VIA VITTORIO VENETO 147
29028 PONTE DELL'OLIO (PC)

e, p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
PONTE DELL'OLIO

Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 67.4.C, in PONTE DELL'OLIO, VIA SAN BONO SN.
Ditta: COMUNE DI PONTE DELL'OLIO
Funzionario responsabile dell'istruttoria: ING. BALDINI PAOLO

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 22.06.2015 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:

1. Negli elaborati grafici allegati all'istanza non sono evidenziate le caratteristiche di resistenza al fuoco del "Deposito/locale di sgombero" situato al Piano interrato, così come invece evidenziato per gli altri depositi situati ai piani superiori; pertanto, questo sia conforme a quanto dichiarato in relazione tecnica al al punto 6.2 ovvero sia dotato di strutture con resistenza al fuoco pari a REI 60
2. Il carico di incendio del deposito sopra citato sia limitato ad un quantitativo inferiore a 30 Kg/mq di legna equivalente;
3. Il deposito sopra considerato sia dotato di idoneo estintore;
4. Dovrà essere redatta apposita procedura, successivamente oggetto di informazione/formazione al personale, per quanto attiene l'interruzione dell'alimentazione del combustibile liquido o gassoso di cui al paragrafo 12.7 della relazione tecnica.
5. Pur non costituendo specifica prescrizione, sia valutata la possibilità di estendere l'impianto di rilevazione automatica d'incendio previsto a progetto anche al deposito situato al piano interrato.
6. La presente approvazione riguarda esclusivamente l'ampliamento e le modifiche riportate negli elaborati grafici, pertanto si ritengono invariate le restanti parti già oggetto di rilascio di certificato di prevenzione incendi.



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
ING. BALDINI PAOLO



COMANDANTE PROVINCIALE
Dot. Ing. Francesco Martino
IL VICE COMANDANTE
Dot. Ing. Francesco Scrima



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 18/08/2015

Allegato al Parere di Conformità

Prot. n°

Oggetto: **Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**

Pratica VV.F. n° 31035

1) MOD. CERT REI (PIN 2.2-2012)

ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).

a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

2) MOD DICH PROD (PIN 2.3-2012)

MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.

Dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO..

Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22/01/2008, redatta nel rispetto dell'Allegato I o dell'Allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti: dell'art. 7 del D.P.R. n. 447 del 1991, relativa ai seguenti impianti:

- di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
- di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- di riscaldamento e di climatizzazione;
- di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- di protezione antincendio quali:
 - impianti per l'estinzione degli incendi;
 - impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
 - impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Nota: Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT-IMP 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 818/84e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n. 37 del 22/01/2008.

4) **MOD. DICH. IMP. (PIN 2.4-2012)**

IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI, AL TERZIARIO etc.

a- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) *ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.*

Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- estintori;
- sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- rilevatori di gas, di ammoniacca, di CO, etc.;
- altri.....

6) *VARIE*

Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

Schede delle principali caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze pericolose.

Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

Il Responsabile del procedimento
ING. PAOLO BALDINI

